

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE "MONTE MAJ – PONTE STORTO" E ALL'ATTUAZIONE DI UN SERVIZIO EDUCATIVO INNOVATIVO PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) CON APPROCCIO MONTESSORIANO

ANNI EDUCATIVI 2026/2027 – 2027/2028

Il Responsabile dell'Area V

Visti

- L'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

- Il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" che all'articolo 119 prevede per i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché Convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:

- all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

-L'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328", il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella

fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

In particolare, secondo l'art. 7 la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 di riforma del Titolo V della Costituzione che all'art. 118, c. 4 riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- il D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del terzo Settore" il quale prevede all'art. 55 che:

I. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

II La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

III La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

IV. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131 del 26 giugno 2020 ha definito la co-progettazione come *“una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost”*, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura *“non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”*;

- Legge 11 settembre 2020 n. 120 (c.d. Decreto “semplificazioni”) di modifica del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. Codice degli appalti), agli articoli 30 “Principi per l’aggiudicazione e l’esecuzione degli appalti”, 59 “Scelta delle procedure e oggetto del contratto” e 140 “Norme applicabili ai servizi sociali”, finalizzate a riconoscere autonomo valore alle “forme di coinvolgimento degli enti di terzo settore previste dal titolo VII del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117”;

- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

Considerato, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

- le linee guida ANAC n. 17 del 27 luglio 2022 recanti *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”* secondo le quali *“Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore”*;

Richiamati

- la legge 8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;

-il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;

-la legge 4 maggio 1983, n. 184, Diritto del minore ad una famiglia” e s.m.i., ed in particolare l’articolo 1 che sancisce “il diritto del minore di crescere ed essere educato nell’ambito della propria famiglia”;

-la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i;

Considerato che:

- con la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 14.6.2021, è stata istituita una Garanzia europea per l’infanzia “Child Guarantee” al fine di prevenire e combattere l’esclusione sociale, garantendo ai bambini e agli adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale l’accesso effettivo a un’alimentazione sana e ad un alloggio adeguato, l’accesso effettivo e gratuito all’educazione ed alla cura della prima infanzia, all’istruzione (comprese le attività scolastiche), ad un pasto sano per ogni giorno di scuola e all’assistenza sanitaria e che, al punto 4 del citato programma “Child Guarantee” è previsto lo sviluppo e l’implementazione del modello “promozione di azioni sul contrasto alla povertà educativa e sulla protezione delle categorie di minorenni più vulnerabili;

PREMESSO CHE il Comune di Castelnuovo di Porto è destinatario del Fondo solidarietà comunale - contributo di cui all’art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - per un importo pari a € 191.701,96 per l’annualità 2026 e € 412.491,73 per l’annualità 2027;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 64 del 11.05.2026 con la quale si delibera la destinazione del fondo solidarietà comunale 2026 – contributo di cui all’art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido), all’apertura del nuovo asilo nido comunale sito in Monte Maj, nella frazione di Ponte Storto;

PRESO ATTO, pertanto, che le risorse disponibili per il presente Avviso sono pari ad € **592.000,00**;

VISTA la Determinazione n. 239 del 10/07/2026 di approvazione del presente Avviso pubblico;

RENDE NOTO CHE

Con il presente Avviso, il Comune di Castelnuovo di Porto avvia una procedura comparativa, ai sensi dell’art. 56, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella co-progettazione e co-gestione del servizio dell’Asilo Nido Comunale.

Il comune di Castelnuovo di Porto, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall’art. 118 della Costituzione e ai sensi dell’art. 55, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, intende promuovere un percorso condiviso che coinvolga attivamente gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso. Attraverso lo strumento della coprogettazione, il Comune mira a valorizzare il patrimonio di esperienze, competenze, risorse e progettualità innovative espresso dagli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di governance collaborativa e relazionale, in coerenza con i principi stabiliti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

PREMESSO CHE

- il Comune di Castelnuovo di Porto è titolare dell’Asilo Nido Comunale sito in località Monte Maj nella frazione di Ponte Storto;
- il servizio educativo per la prima infanzia costituisce funzione fondamentale dell’Ente locale ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

- l'Amministrazione intende attivare un modello gestionale innovativo attraverso la co-progettazione con ETS ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;
- il servizio sarà improntato ad un modello educativo Montessori, orientato allo sviluppo dell'autonomia, della socialità e delle competenze cognitive del bambino;

1. FINALITA' E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di ETS per la co-progettazione e gestione dell'Asilo Nido Comunale.

Obiettivo generale

Realizzare un servizio educativo 3-36 mesi innovativo, inclusivo e di qualità, fondato sul metodo Montessori.

Obiettivi specifici

1. Favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale, motorio e sensoriale dei bambini nella fascia 3-36 mesi attraverso un approccio educativo ed ambienti preparati secondo i principi del metodo Montessori.
2. Promuovere percorsi educativi orientati allo sviluppo dell'autonomia personale, della capacità di scelta e dell'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la libera attività del bambino.
3. Sviluppare azioni di raccordo pedagogico con i servizi educativi e scolastici del territorio per garantire continuità nei percorsi di crescita e apprendimento dei bambini.
4. Progettare spazi interni ed esterni sicuri, flessibili, sostenibili e organizzati secondo criteri Montessori, in grado di stimolare curiosità, concentrazione e benessere.
5. Favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita del servizio educativo attraverso momenti di confronto, formazione, partecipazione e corresponsabilità educativa.
6. Garantire percorsi strutturati di aggiornamento e supervisione pedagogica sul metodo Montessori, sull'educazione inclusiva e sulle pratiche innovative per la prima infanzia.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Cogestione dell'Asilo Nido Comunale per bambini 3–36 mesi.

Capacità ricettiva:

- anno educativo 2026/2027: n. 35 posti
- anno educativo 2027/2028: n. 40 posti

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- servizio educativo completo 3–36 mesi;
- approccio pedagogico Montessori obbligatorio;
- personale educativo qualificato;
- attività educative, laboratoriali e didattiche;
- gestione completa della struttura.

La gestione completa della struttura dell'Asilo Nido comunale comprende l'insieme delle attività educative, organizzative, amministrative, igienico-sanitarie, gestionali e di sicurezza necessarie a garantire il corretto funzionamento del servizio rivolto ai bambini nella fascia 3-36 mesi, assicurando elevati standard qualitativi, continuità educativa, tutela del benessere dei minori e supporto alle famiglie.

La **gestione educativa e pedagogica** costituisce l'elemento centrale del servizio e comprende la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività educative rivolte ai bambini, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi pedagogici condivisi con l'Amministrazione comunale. Il soggetto gestore dovrà predisporre un progetto pedagogico ed educativo capace di promuovere lo sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo, motorio e linguistico del bambino, attraverso attività strutturate, esperienze laboratoriali, momenti di gioco, socializzazione e cura quotidiana. Dovrà essere garantita l'osservazione costante dei bambini, il monitoraggio del loro percorso evolutivo e la costruzione di un rapporto educativo continuativo con le famiglie mediante colloqui, incontri periodici e momenti di confronto. Rientrano inoltre nella gestione educativa tutte le attività di ambientamento, inclusione dei bambini con bisogni specifici, coordinamento pedagogico del servizio, programmazione educativa annuale e verifica periodica della qualità pedagogica delle attività svolte.

La **gestione del personale** comprende l'organizzazione e il coordinamento di tutte le figure professionali impiegate nel servizio, garantendo la presenza di un coordinatore pedagogico e del personale educativo e ausiliario previsto dalla normativa vigente. Il soggetto gestore dovrà assicurare la pianificazione dei turni, le sostituzioni del personale assente, la continuità educativa e il rispetto dei rapporti numerici educatore/bambini stabiliti dalla normativa regionale. Dovrà inoltre garantire la formazione obbligatoria e l'aggiornamento professionale continuo del personale in materia pedagogica, sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, antincendio e igiene sanitaria. Nell'ambito del servizio mensa, che sarà esternalizzato, il soggetto gestore dovrà comunque garantire lo sporzionamento dei pasti, la preparazione delle pappe per i bambini più piccoli, l'organizzazione dei momenti del pranzo e della merenda e l'assistenza educativa durante lo svolgimento del pasto, assicurando il rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle eventuali diete speciali o prescrizioni alimentari.

La **gestione amministrativa** comprende tutte le attività necessarie al corretto funzionamento organizzativo del servizio, con esclusione delle iscrizioni, delle graduatorie e della gestione delle rette, che resteranno di competenza del Comune di Castelnuovo di Porto. Il soggetto che sarà

individuato dovrà curare la gestione documentale del servizio, la predisposizione dei registri e della documentazione educativa, il monitoraggio delle presenze, la gestione delle comunicazioni con le famiglie, la predisposizione delle relazioni periodiche richieste dall'Amministrazione comunale e tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'organizzazione quotidiana del nido, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla tutela dei dati personali.

La **gestione igienico-sanitaria** comprende tutte le attività finalizzate a garantire adeguate condizioni di igiene, salute e sicurezza all'interno della struttura. Dovranno essere assicurate la pulizia e la sanificazione quotidiana degli ambienti, degli arredi, dei giochi e dei materiali utilizzati dai bambini, nel rispetto delle normative vigenti in materia sanitaria. Il soggetto gestore dovrà applicare correttamente le procedure HACCP relativamente alle attività di distribuzione e somministrazione dei pasti, garantire il controllo delle diete speciali e collaborare con i servizi sanitari competenti per eventuali protocolli sanitari o controlli ispettivi. L'autorizzazione al funzionamento della struttura sarà presentata dal Comune di Castelnuovo di Porto, con la collaborazione del soggetto coprogettante per gli aspetti tecnici, organizzativi e gestionali di competenza.

Per quanto riguarda la manutenzione della struttura, il soggetto gestore dovrà garantire tutta la manutenzione ordinaria degli arredi, delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni utilizzati dal servizio, assicurando il mantenimento delle condizioni di decoro, funzionalità e sicurezza degli ambienti destinati ai bambini e al personale.

La **gestione della sicurezza** comprende tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il soggetto gestore dovrà garantire l'applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, la formazione del personale in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio, la collaborazione nella predisposizione dei piani di emergenza ed evacuazione e l'attuazione delle procedure necessarie alla prevenzione dei rischi e alla tutela dei minori e degli operatori.

La **gestione economica e finanziaria** comprende l'organizzazione delle risorse necessarie al funzionamento del servizio, l'approvvigionamento dei materiali educativi, igienico-sanitari e di consumo, la gestione delle spese connesse all'attività ordinaria, la programmazione degli acquisti e la rendicontazione economica delle attività svolte secondo le modalità concordate con l'Amministrazione comunale. Il soggetto gestore dovrà garantire una corretta gestione delle risorse assegnate, assicurando la continuità del servizio e il mantenimento degli standard qualitativi previsti dal progetto educativo e organizzativo.

La **gestione dei servizi ausiliari** comprende tutte le attività di supporto necessarie al corretto svolgimento del servizio educativo, incluse le attività di pulizia, igienizzazione degli ambienti, riordino degli spazi, supporto logistico alle attività quotidiane e collaborazione operativa con il personale educativo per il buon funzionamento dell'asilo nido.

4. ORARIO E CALENDARIO

- Giorni di apertura: il servizio è aperto 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. Sono escluse eventuali aperture relative a servizi aggiuntivi, che dovranno essere disciplinate separatamente
- Orari di apertura: dalle ore 07:30 alle ore 16:30, senza previsione di orario ridotto, per un servizio giornaliero di nove ore. È prevista flessibilità organizzativa in base alle esigenze delle famiglie. Eventuali modifiche dell'orario dovranno essere concordate e condivise tra il soggetto gestore e il Comune all'inizio di ciascun anno educativo, garantendo comunque la durata giornaliera del servizio pari a nove ore.
- Apertura servizio: dal 1 settembre al 31 luglio di ogni anno educativo. Eventuali chiusure dovranno essere concordate e condivise tra il soggetto gestore e il Comune ad inizio di ogni anno educativo.

5. SEDE E ONERI DEL COMUNE

Il Comune di Castelnuovo di Porto mette a disposizione:

- i locali ed arredi dell'asilo nido;
- risorse economiche per la copertura delle utenze (luce, acqua, riscaldamento);
- risorse economiche per la co-gestione del servizio;

Resta inteso che il Comune di Castelnuovo di Porto mantiene la proprietà della struttura.

Il Comune di Castelnuovo di Porto mantiene a proprio carico tutti gli interventi di **manutenzione straordinaria** necessari alla conservazione, all'adeguamento e alla piena funzionalità della struttura destinata ad Asilo Nido comunale. Restano pertanto di competenza dell'Amministrazione comunale gli interventi strutturali sull'immobile, gli adeguamenti edilizi e impiantistici, nonché tutte le opere necessarie a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, igiene, accessibilità e autorizzazione al funzionamento del servizio.

Il Comune provvede inoltre agli **interventi straordinari** relativi agli impianti elettrici, idraulici, termici e di climatizzazione, agli interventi sulle coperture, sugli infissi, sulle pavimentazioni e sulle aree esterne, nonché alla sostituzione o al ripristino di elementi strutturali deteriorati o non più conformi alle disposizioni normative vigenti. Rimangono altresì a carico dell'Amministrazione comunale gli interventi conseguenti a eventi eccezionali, guasti rilevanti, situazioni di rischio o necessità di adeguamento imposte da nuove disposizioni legislative o prescrizioni degli enti competenti.

Il Comune garantisce inoltre la **manutenzione straordinaria** delle aree verdi e degli spazi esterni di pertinenza della struttura, compresi eventuali interventi di messa in sicurezza, rifacimento o sostituzione delle attrezzature ludiche esterne qualora non più idonee all'utilizzo o non conformi agli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Il taglio dell'erba ricade nelle manutenzioni ordinarie spettante al coprogettante.

Restano di competenza comunale anche le procedure amministrative e tecniche connesse all'ottenimento, rinnovo o aggiornamento delle certificazioni strutturali e impiantistiche della

struttura, nonché gli interventi necessari al mantenimento dei requisiti previsti per l'autorizzazione al funzionamento dell'Asilo Nido comunale.

6. DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

Dal 01 settembre 2026 al 31 luglio 2028.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di prorogare la durata della co-progettazione, qualora dovessero esserci risorse residue e nelle more della definizione della procedura e individuazione del soggetto partner.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Requisiti generali

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS (Enti del Terzo Settore) come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda.

È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

- essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e seg. Del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2026), applicato per analogia;
- prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsto nel presente Avviso.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

7.2 Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

7.2A - avere gestito per almeno 3 anni negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) con comprovata applicazione del metodo Montessori;

7.2B - il soggetto gestore dovrà mettere a disposizione del servizio il numero di unità di personale necessario allo svolgimento delle attività, nel rispetto dei rapporti numerici e degli standard organizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;

7.2C - aver realizzato per almeno 3 anni negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, un fatturato minimo complessivo, per servizi per la prima infanzia 3-36 mesi, di € 470.000,00 (IVA, se dovuta, esclusa).

- In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economica-finanziaria e tecnica di cui al paragrafo 7.2A deve essere soddisfatto da ciascuno dei singoli componenti dell'ATS.
- In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economica-finanziaria e tecnica di cui ai paragrafi 7.2B e 7.2C deve essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso.

L'ufficio competente verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

8. RISORSE FINANZIARIE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Lo stanziamento complessivo previsto per la realizzazione del progetto è stabilito nella somma complessiva di **€ 693.000,00** IVA esclusa.

Il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione, anche sulla base delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione, e potrà subire variazioni rispetto all'importo previsto dal presente Avviso.

Le spese da ammettere al rimborso saranno erogate nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta al presente Avviso, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.castelnuovodiporto.rm.it entro il termine perentorio delle ore 23.59 del 07/08/2026.

Pena esclusione della domanda, l'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: "COOPROGETTAZIONE ASILO NIDO"

La PEC, pena esclusione, dovrà contenere:

Allegato A – domanda di partecipazione

Allegato B – proposta progettuale

Allegato C – proposta di compartecipazione

L'Allegato "A" dovrà contenere, a pena di esclusione:

- **Domanda di partecipazione**, che dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione compilando le parti pertinenti ed allegando i relativi documenti. La domanda prevede, a seconda della tipologia di appartenenza, le seguenti dichiarazioni:

- l'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai parr. 7 e 7.2 del presente Avviso (in caso di partecipazione in ATS, le dichiarazioni del par. 7, 7.2A, 7.2B e 7.2C dovranno essere rese anche dai soggetti componenti l'ATS);

- gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla legge;

- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta;

- la dichiarazione di presa visione e di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso;

- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;

- in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della Convenzione.

- copia dello Statuto;

- copia del verbale di nomina del Legale Rappresentante;

- copia del curriculum vitae, datato e firmato, e del documento d'identità della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;

- copia della certificazione di qualità, se posseduta;

- in caso di ATS già costituita, la copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS (o ETS capofila in caso di ATS).

L'Allegato "B" dovrà contenere, a pena di esclusione:

- **Offerta Tecnica** che dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni Rappresentante Legale dovrà sottoscrivere la medesima Offerta Tecnica;

- la proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante. L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto dello schema progettuale.

Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate con schemi diversi da quello allegato;

- I Curriculum Vitae, datati e firmati, dei Professionisti coinvolti nella gestione del servizio;
- I documenti d'identità dei Professionisti coinvolti nella gestione del servizio;
- Il Curriculum Vitae dell'ETS (in forma singola) o, in caso di ATS, di ogni ETS dell'ATS costituita o costituenda;
- Un documento prodotto contenente l'illustrazione dello "schema dell'organizzazione del servizio". In particolare lo schema dovrà riportare in modo dettagliato l'organizzazione del servizio, comprensivo dell'articolazione funzionale delle attività, della distribuzione oraria del personale impiegato, suddivisa per profili professionali e qualifiche, con particolare riferimento alle risorse assegnate e alle prestazioni garantite;
- Un documento prodotto contenente l'illustrazione dello "schema economico finanziario". In particolare lo schema dovrà riportare in modo dettagliato i costi del progetto nonché i costi delle figure coinvolte nella gestione del servizio.

In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni ETS dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riguardo alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Comune potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

L'Allegato "C" dovrà contenere, a pena di esclusione:

- **Proposta di compartecipazione**, che dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni Rappresentante Legale dovrà sottoscrivere la medesima Proposta di compartecipazione.

La proposta di compartecipazione dovrà riportare la descrizione dettagliata di risorse economiche, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS/ATS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente. L'ETS/ATS dovrà poi indicare in cifre e lettere il valore totale della compartecipazione proposto. In caso di discordanza, sarà considerato l'importo più favorevole per il Comune, mentre verrà assegnato il punteggio minimo nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

10. Motivi di esclusione

Sono escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dal punto 7 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo punto;
 - presentate dopo la scadenza prevista dal punto 9;
 - presentate con modalità diverse da quanto indicato dal punto 9;
 - aventi ad oggetto attività ed obiettivi diversi da quelli previsti al punto 1;
 - non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituito o da tutti i componenti di ATS non costituita;
 - redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
 - carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
 - contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
 - carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;
- che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100

È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS singolo e quale componente di ATS.

11. FASI DELLA PROCEDURA

- FASE A: valutazione progetti e individuazione del soggetto partner
- FASE B: co-progettazione
- FASE C: stipula convenzione

FASE A: valutazione progetti e individuazione del soggetto partner

Al fine di valutare le istanze che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata, dopo la scadenza dei termini previsti al punto 9, una Commissione composta da almeno 3 (tre) componenti, individuati tra i dipendenti/professionisti del Comune di Castelnuovo di Porto, dotati di adeguate competenze.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze, e in particolare a:

- verificare la data e l'orario di arrivo delle istanze di partecipazione;
- verificare la completezza della documentazione inviata e la sua rispondenza rispetto a quanto richiesto;
- richiedere eventuali chiarimenti;
- disporre ammissioni ed esclusioni;
- stilare la graduatoria.

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, e comunque superiore al punteggio minimo di 60/100, verrà ammesso alla successiva **Fase B (co-progettazione)**. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Comune.

Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti, da ciascun Commissario, n. 100 punti, così ripartiti:

- progetto tecnico 90 punti
- compartecipazione ai costi progettuali 10 punti

La valutazione del Progetto sarà effettuata in base ai seguenti criteri e punteggi:

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. Esperienza pregressa del/degli ETS nella gestione di servizi analoghi a quelli del presente Avviso (MAX 20 PUNTI)	1.1 Numero di anni di esperienza. Verrà valutato: L'esperienza maturata negli ultimi dieci anni educativi nella gestione diretta di asili nido e/o servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati.	6	OTTIMO= 6 punti BUONO= 4 punti SUFFICIENTE= 2 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
	1.2 Professionalità delle Risorse Umane messe a disposizione del Progetto Verrà valutato: L'esperienza pregressa di almeno 2 anni scolastici negli ultimi 5 anni, considerando la data di pubblicazione del presente Avviso. Verranno valutate le competenze e le esperienze professionali maturate dalle educatrici impiegate nei nidi e/o nei servizi educativi per la prima infanzia e dalla coordinatrice impiegata nei nidi e/o negli spazi educativi per la prima infanzia a metodo montessoriano. <u>Da indicare su apposito prospetto *</u>	14	OTTIMO=14 punti BUONO= 9 punti SUFFICIENTE= 4 punti INSUFFICIENTE= 0 punti

2. Organizzazione del servizio (MAX 20 PUNTI)	2.1 Organizzazione del servizio e gestione delle risorse educative e ausiliarie Verrà valutato: Lo Schema riepilogativo e dettagliato dell'organizzazione del servizio, comprensivo dell'articolazione funzionale delle attività, della distribuzione oraria del personale impiegato, suddivisa per profili professionali e qualifiche, con particolare riferimento alla coerenza tra risorse assegnate e prestazioni da garantire, finalizzate a garantire la continuità educativa del servizio e gestione del personale educativo e ausiliario. Si richiede piano delle sostituzioni, turnazioni (modalità di ricerca e selezione degli operatori, continuità nelle sostituzioni)	10	OTTIMO= 10 punti BUONO= 6 punti SUFFICIENTE= 3 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
	2.2 COORDINAMENTO DEL SERVIZIO Verrà valutato: Descrizione e sviluppo delle modalità organizzative e operative di coordinamento dei servizi. Si richiede la programmazione delle riunioni di team e con le famiglie per la verifica dell'efficacia degli interventi didattico-educativi	10	OTTIMO= 10 punti BUONO= 6 punti SUFFICIENTE= 3 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
3. Progetto educativo Montessori (MAX 25 PUNTI)	3.1 FINALITÀ EDUCATIVE E APPROCCIO PEDAGOGICO MONTESSORI Favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale, motorio e	5	OTTIMO= 5 punti BUONO= 3 punti

	sensoriale dei bambini nella fascia 3-36 mesi attraverso ambienti educativi preparati secondo i principi del metodo Montessori. Promuovere percorsi educativi orientati allo sviluppo dell'autonomia personale, della capacità di scelta e dell'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la libera attività del bambino. Si richiede descrizione della giornata tipo al nido dettagliata in base alle fasce di età; diario di bordo con indicazione degli strumenti e delle modalità di osservazione, documentazione delle attività, sistema di monitoraggio; attività educative e didattiche descritte in base alle fasce di età e spalmate su una settimana "tipo".		SUFFICIENTE= 1 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
	3.2 CONTINUITÀ EDUCATIVA E RACCORDO CON I SERVIZI DEL TERRITORIO Sviluppare azioni di raccordo pedagogico con i servizi educativi e scolastici del territorio per garantire continuità nei percorsi di crescita e apprendimento dei bambini. Il progetto dovrà prevedere iniziative con l'I.C. Guido Pitocco, con le associazioni del territorio e forme di collaborazione con la ASL RM4.	5	OTTIMO= 5 punti BUONO= 3 punti SUFFICIENTE= 1 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
	3.3 SPAZI EDUCATIVI MONTESSORI Progettare spazi interni ed esterni sicuri, flessibili, sostenibili e organizzati secondo criteri Montessori, in grado di stimolare curiosità, concentrazione e benessere.	5	OTTIMO= 5 punti BUONO= 3 punti SUFFICIENTE= 1 punti INSUFFICIENTE= 0 punti

	3.4 PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA Favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita del servizio educativo attraverso momenti di confronto, formazione, partecipazione e corresponsabilità educativa. il progetto dovrà prevedere momenti di confronto, formazione, partecipazione, laboratori, incontri tematici e occasioni di corresponsabilità educativa, finalizzati a rafforzare il rapporto tra servizio, bambini e famiglie.	5	OTTIMO= 5 punti BUONO= 3 punti SUFFICIENTE= 1 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
	3.5 FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE PEDAGOGICA DEL PERSONALE EDUCATIVO Garantire percorsi strutturati di aggiornamento e supervisione pedagogica sul metodo Montessori, sull'educazione inclusiva e sulle pratiche innovative per la prima infanzia. Si richiede programma di formazione e aggiornamento annuale rivolto agli educatori.	5	OTTIMO= 5 punti BUONO= 3 punti SUFFICIENTE= 1 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
4.Proposte migliorative (MAX 10 PUNTI)	4.1 Proposte innovative e/o migliorative di carattere educativo, metodologico o organizzativo.	10	OTTIMO= 10 punti BUONO= 6 punti SUFFICIENTE= 3 punti INSUFFICIENTE= 0 punti

5.Schema economico finanziario (MAX 15 PUNTI)	5.1 La congruità dei costi del piano economico finanziario rispetto ai Professionisti coinvolti nella gestione del servizio, nonché il livello di dettaglio del piano economico finanziario che dovrà essere coerente con i professionisti e operatori coinvolti nella gestione del servizio, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore, vigenti.	15	OTTIMO= 15 punti BUONO= 10 punti SUFFICIENTE= 5 punti INSUFFICIENTE= 0 punti
	Totale	90	

** Offerta Tecnica*

Proposta di compartecipazione

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero) *	0
Sino a € 2.000,00	2
Sino a € 4.000,00	4
Sino a € 6.000,00	6
Sino a € 8.000,00	8
Oltre € 8.001,00	10

** Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.*

Ultimata la valutazione dell'Offerta Tecnica (Allegato B) e della Proposta di Compartecipazione (Allegato C), la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Comune.

Fase 2: Co-progettazione

Accederà a questa fase l'ETS (o l'ATS) che raggiungerà il punteggio massimo. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Comune.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 3 referenti del Comune;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà

sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente alla programmazione dell'Ambito.

Il Progetto conclusivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Destinatari
- Obiettivi specifici
- Organizzazione, attività e modalità di realizzazione del servizio
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner
- Modalità di monitoraggio e valutazione (reportistica)
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili tra i vari partner in coerenza con le azioni che, secondo il progetto condiviso, ciascuno è chiamato a svolgere.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Responsabile dell'area V del Comune di Castelnuovo di Porto, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il Comune e il/i soggetto/i partner selezionato/i. Nel caso in cui siano presenti più soggetti partner, saranno formalmente individuati nella Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione delle competenze assegnate nel Progetto stesso. In alternativa, sarà altresì consentito agli enti partner la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (ATS), antecedente la stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico ETS capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabile e gestore del progetto. Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; il Comune ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale e/o ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a versare, prima della sottoscrizione, apposita cauzione presso la tesoreria consortile, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, come previsto dal D. Lgs. 36/2023.

12. PERSONALE MINIMO E ATTREZZATURE RICHIESTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER

Ciascun soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale minimo come previsto dal punto 7 del presente Avviso, nel rispetto della normativa vigente. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

- a. attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune, anche nelle more della stipula della Convenzione;
- b. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
- c. assicurare al Personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
- d. osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- e. garantire il Personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- f. vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- g. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Comune, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- h. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- i. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del Comune;
- j. svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
- k. osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- l. adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Comune attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

13. RESPONSABILITÀ

Ciascun soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Comune, alle Amministrazioni dei comuni afferenti al Comune o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Comune da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

14. COPERTURE ASSICURATIVE

Il/I soggetto/i partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di affidamento, prima della sottoscrizione della convenzione si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata della stessa convenzione, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluse le Amministrazioni consortili e verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Comune e/o delle amministrazioni consortili.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Comune in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- a. Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- b. Polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

15. MODALITÀ DI RIMBORSO SPESE E RENDICONTAZIONE

Il pagamento delle spese rendicontate avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS, o ATS, previa richiesta di rimborso spese, con cadenza mensile

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- a. Relazione trimestrale delle attività svolte;
- b. Rendicontazione finanziaria trimestrale delle spese effettivamente sostenute nonché degli oneri indiretti riferibili alle attività affidate con la convenzione.

16. RESPONSABILE TECNICO

L'ETS, o l'ATS, dovrà fornire all'amministrazione procedente, nella domanda di partecipazione il nominativo i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'ETS di appartenenza o degli ETS partner in caso di ATS, collaborando con le/i referenti del Comune e gli eventuali altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Mario Negri, Responsabile dell'Area V del Comune di Castelnuovo di Porto.

18. CONTATTI

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'area V del Comune di Castelnuovo di Porto, **esclusivamente via pec**, all'indirizzo protocollo@pec.comune.castelnuovodiporto.rm.it.

Il soggetto interessato può richiedere un sopralluogo presso l'asilo nido (si sottolinea che **NON È OBBLIGATORIO** ai fini della partecipazione alla procedura), **esclusivamente via pec**, all'indirizzo protocollo@pec.comune.castelnuovodiporto.rm.it.

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: **"QUESITO - Avviso Co-progettazione e co-gestione Asilo Nido Comunale"**

Eventuali quesiti e richieste di sopralluogo dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 24.07.2026**.

Non si darà riscontro a quesiti e richieste di sopralluogo pervenuti oltre tale termine.

19. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Comune di Castelnuovo di Porto e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

21. PUBBLICAZIONE

Pubblicazione sull'Albo Pretorio e sito istituzionale.